



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "NATALE PRAMPOLINI"

Via Acque Alte s.n.c. - 04010 B.go Podgora - Latina

☎ 0773/637182 📠 0773/639100



ltic81500e@istruzione.it



ltic81500e@pec.istruzione.it



<http://www.icprampolini.edu.it>

Ai genitori degli alunni

Ai docenti

Al personale ATA

P.C. al DSGA

Comunicazione n° 166

del 04.12.2019

Oggetto: **Chiarimenti in merito all'uso del cibo a scuola**

La scuola non è solo un luogo in cui studiare ma per gli studenti di tutte le età, bambini o ragazzi che siano, rappresenta un luogo di socializzazione e di condivisione che favorisce lo sviluppo di legami interpersonali.

Una specie di seconda famiglia con la quale, in passato, si festeggiavano ricorrenze come i compleanni, con dolci e torte fatte in casa dalle mamme: non è e non può più essere così.

Oggi, più che sulla genuinità di un prodotto casalingo, ci si sofferma sulla sua salubrità e nel farlo ci si rifà alle normative che regolano la sicurezza alimentare a scuola. Negli ultimi anni l'Italia ha dovuto uniformarsi alla normativa europea, il **Regolamento UE n. 852/2004** relativo all'igiene sui prodotti alimentari, chiamato anche "**legislazione alimentare**" e al D. Lsg n° 81/2008.

Per tale ragione è tassativamente **vietato introdurre a scuola dolci o alimenti fatti in casa e non confezionati**, almeno non se l'intento è la consumazione collettiva.

Chiariamo che questo **non significa che nessun bambino potrà portare in classe la merenda preparata dalle mamme**, ad essere vietata è esclusivamente la condivisione di essa con i compagni.

Questo divieto nasce dall'esigenza di tutelare la salute dei bambini.

La **normativa europea** ha decretato che, siccome le cucine casalinghe non sono soggette ad un vero e proprio **piano di autocontrollo alimentare**, non si avrà mai la certezza che un dolce o un qualsiasi alimento preparato in casa sia stato realizzato prestando l'attenzione, necessaria per legge, alla **sanificazione degli ambienti dai germi e dai batteri** che potrebbero essere causa di contaminazione.

Tale normativa è stata pensata ed emanata anche in funzione di un altro fattore determinante:

l'aumento delle intolleranze e delle allergie alimentari, come nella circolare n° 163 era stato sottolineato.

Un bambino che ingerisce un alimento che contiene un particolare allergene a cui lui è intollerante potrebbe manifestare attacchi allergici sotto forma di shock anafilattico, difficoltà respiratorie, e nei casi peggiori purtroppo può condurre anche alla morte.

Per questa ragione nelle scuole italiane è severamente **proibita l'introduzione di cibo artigianale**



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "NATALE PRAMPOLINI"

Via Acque Alte s.n.c. - 04010 B.go Podgora - Latina

☎ 0773/637182 📠 0773/639100



ltic81500e@istruzione.it



ltic81500e@pec.istruzione.it



<http://www.icprampolini.edu.it>

a scuola per utilizzo collettivo, e in generale di alimenti di cui non si può risalire alla provenienza o alle proprietà degli ingredienti presenti, le modalità di conservazione e altri fattori determinanti per la sicurezza alimentare.

Pertanto si chiarisce che la circolare n° 163 emanata dal nostro Istituto era volta esclusivamente alla tutela della salute degli allievi; si precisa dunque che le norme della legislazione alimentare suddetta **NON** si applicano nei seguenti casi:

- Consumo di alimenti, introdotti dall'esterno dagli alunni per il consumo personale;
- Consumo di alimenti introdotti dagli alunni o da loro famigliari in occasioni particolari: festeggiamenti o altri eventi analoghi.

Pertanto gli alunni possono, in occasione di eventi e festeggiamenti, previa autorizzazione della scuola, utilizzare cibo proveniente dall'esterno, ma sempre ed esclusivamente non casalingo e di sicura tracciabilità. Gli alimenti che possono essere portati a scuola devono essere prodotti in stabilimenti registrati, quindi presentarsi confezionati e provvisti di apposita etichetta.

Il Dirigente Scolastico

F.TO Dott.ssa Immacolata Picone

*firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2, d.lgs. n. 39/93*